

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00402582

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione abito

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo Abito di Corte (chao pao) per Nobiluomo Manciu

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Ca' Pesaro

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce, 2076

LDCM - Denominazione raccolta Museo d'Arte Orientale

LDCS - Specifiche

dep. D1, cassettera 51 , cassetto 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero**

1231

INVD - Data

1992

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**INVN - Numero**

13652

INVD - Data

1924

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo

seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1650

DTSF - A

1699

DTM - Motivazione cronologia

NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

manifattura cinese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

seta/ tessuto/ ricamo

MIS - MISURE**MISA - Altezza**

137

MISL - Larghezza

201.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

Recenti riparazioni (piccoli buchi con toppe resinare, bordi e orli supportati con crepeline); gualciture, spiegazzature; fodera assai sporca; trame argentate delle bordure completamente ossidate; trame broccate estesamente sbiadite, soprattutto dietro in alto (trame rosse scolorite in rosa confetto).

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Struttura: giacca svasata, scollo rotondo e apertura diagonale dx conclusa in fascia di girovita, maniche lunghe rastremate con inserti a manicotto e paramani a zoccolo di cavallo (mati xiu); gonna a pieghe a grembiali appaiati, con apertura destra segnata da patta quadrata (ren). Complementi strutturali: 5 piccoli bottoni in ottone, sferici, lisci e cavi, con asole applicate in sbiechino di raso marrone con disegni in argento; bordure del medesimo materiale (cm 2,7), profilate da galloncino a nastro (cm 0,9) in taffetas avorio e rosso sono applicate ad apertura, giro-vita, paramani, patta, lati e orlo dei grembiali. Colori:

	fondo marrone a motivi marroni di grandi cirri a teste di ru-yi ricordati da code striscianti, disegni in policromia e oro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	cinese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	fodera, dietro lo scollo
ISRI - Trascrizione	tracce illeggibili di un sigillo rettangolare a più caratteri
NSC - Notizie storico-critiche	L'esemplare offre interessantissima testimonianza circa gli esordi della moda dinastica e di corte della dinastia Qing. Infatti attesta la persistenza dei modelli ornamentali tardo-Ming durante la seconda metà del XVII secolo, chiaramente rilevabile sia dallo stile del disegno a nuvole del damasco di fondo sia dalle peculiarità iconografiche, cromatiche e tecniche delle decorazioni broccate; inoltre conferma le ipotesi formulate da S. Camman circa l'adattamento della stoffa, ancora basata sul modello Ming, a foggia e tipo sartoriale dell'abito di corte manciù (Origin of the Court and Official Robes of the Ch'ing Dynasty, "Artibus Asiae", XII(1949), n.3, pp.189-201). Ciò è quanto rilevato da D. Failla, dapprima in un articolo dedicato allo specifico tema dell'utilizzo delle stoffe a figure di draghi nel primo periodo Qing, anche fuori della Cina (1983) e, in seguito, nel catalogo della mostra sulle collezioni italiane di arte cinese di fine secolo, comprendente una sezione sulla moda dinastica Qing, rappresentata da tre abiti di corte e tre abiti ufficiali manciù della collezione veneziana (1985): in entrambi i contributi la Failla evidenzia che il successivo stadio di evoluzione stilistica del chao pao, da porsi durante la prima metà del secolo XVIII, antecedentemente alla emanazione delle leggi suntuarie Qing del 1759, è testimoniato nella Collezione Bardi da analogo esemplare a fondo marrone e disegni policromi, databile al secondo quarto del XVIII secolo (inv.1226/13627). Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	PM VE 37200
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	PM VE 37201

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Failla A.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>Specifiche sulla materia: Abito: damasco marrone broccato in seta policromia e oro; fodera: taffetas celeste. Analisi tecniche: abito: damasco marrone armatura raso da 5, broccato in seta floscia bianca, verde (2 toni), blu e celeste, rossa corallo e oro cartaceo (due trame in cartolino dorato a foglia su strato collosso rosso-aranciato, una piana, l'altra fatta col medesimo cartolino avvolto a Z su anima di seta rosso-aranciata); ordito e tama di fondo tinti in filo, rispettivamente torsione Z e non apprezzabile, 90 fili cm e 28 colpi cm; trame broccate legate al diritto in diagonale tramite prelievo di fili di fondo, slegate al rovescio. Altezza del tessuto cm 75 circa. Fodera: taffetas celeste tinto in pezza, 56 fili cm e 28 colpi cm. Decorazione: la giacca ha collare quadrilobato con due grandi draghi a 4 artigli (mang) che stringono la perla fiammeggiante, fluttuanti tra nubi a 5 colori al di sopra della distesa oceanica (ping shui), formata da larghe onde embricate cosparse di mucchietti di perle con rotoli, rami di corallo e corna di rinoceronte, dalla quale, nei punti mediani, sveltano le tre cime delle montagne Kunlun. Nella fascia xilan della gonna, in analogo contesto di paesaggio marino con oggetti preziosi, 4 coppie di draghetti mang affrontati di profilo inseguono la perla fiammeggiante. La patta ren, la fascia di giro-vita e i paramani sono ricavati assemblando vari ritagli, tolti dalle falde interna posteriore sx ed esterna anteriore dx della fascia xilan, dove infatti rimangono solo la protome e la porzione caudale di due draghetti.</p>
---------------------------	--